

# Piano Generale di Riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi

## Relazione

La Giunta provinciale con deliberazione n. 251 del 3.12.2009 ha incaricato il Segretario/Direttore Generale di provvedere allo studio e alla predisposizione del Piano Generale di Riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Con nota del 4.2.2010 il Segretario/Direttore Generale ha comunicato alla Dirigenza dell'Ente, alla RSA e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali l'avvio del procedimento relativo all'approvazione del Piano Generale della Riorganizzazione.

Le operazioni della prima fase operativa relative alla puntuale e analitica rilevazione di tutte le funzioni, attività e servizi di competenza dell'Ente sono state molto laboriose e difficili ed hanno comportato ritardi rispetto ai tempi previsti.

Nonostante i ritardi è tuttavia da sottolineare positivamente il fatto che la deliberazione consiliare n. 70 del 13.9.2010 concernente "Criteri generali per la riorganizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Terni" è stata adottata all'unanimità dal Consiglio Provinciale.

La condivisione da parte di tutti i consiglieri, a prescindere dagli schieramenti politici e della dialettica politica, dei criteri generali e degli obiettivi del Piano Generale di Riorganizzazione rappresenta un ottimo viatico per una operazione di riorganizzazione finalizzata in maniera forte e determinata alla riduzione della spesa attraverso la riduzione del numero sia dei dirigenti sia del restante personale dipendente.

La bussola della riorganizzazione punta decisamente punta quindi ai seguenti valori – obiettivi:

- razionalizzare e ridurre le strutture di massima dimensione (Settori);
- definire e dettagliare le competenze delle strutture che articolano i Settori;
- ridurre il numero dei dirigenti;
- valorizzare i quadri e le professionalità interne (Posizioni organizzative e Alte Professionalità);
- ridurre progressivamente la spesa per il personale utilizzando il turn over;
- aumentare la qualità percepita dei servizi agli utenti e al territorio.

Nel Piano le strutture organizzative di massime dimensioni (Settori) e quindi le correlate posizioni dirigenziali sono ridotte da 8 a 6 con una ulteriore possibilità di riduzione della spesa in relazione alla previsione dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione, conseguentemente è stato previsto un rafforzamento dell'area quadri con l'incremento degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità che da 22 vengono portati a complessivi n. 36.

Il nuovo assetto organizzativo consente una significativa riduzione della spesa complessiva del personale operando da un lato la riduzione del numero dei Dirigenti, infatti negli anni 2009/2010 sono stati collocati in quiescenza n. 4 dirigenti per i quali

è prevista una sola sostituzione, dall'altro con il blocco totale del turn over del personale relativo agli stessi anni 2009/2010 nei quali i pensionamenti sono stati n. 27 senza alcuna sostituzione.

Nell'anno 2011 le sostituzioni saranno contenute nel limite massimo del 20% della minore spesa registrata per i collocamenti a riposo avvenuti nell'anno 2010 come prevede l'art. 14 del D.L. 78/2010.

In coerenza con il nuovo assetto organizzativo si dovrà necessariamente rivedere organicamente la logistica e la collocazione razionale degli uffici e dei servizi negli spazi disponibili.

Il Piano Generale di Riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi è formato dai seguenti elaborati:

- Relazione
- Organigramma
- Organizzazione per funzioni e attività
- Dotazione Organica
- Prospetto di cambio dei Profili Professionali
- Tabella degli incarichi di Posizioni Organizzative e Alte Professionalità
- Regolamento di Organizzazione
- Regolamento dei Concorsi.

Terni, 15.12.2010

Il Segretario/Direttore Generale  
Antonio de Guglielmo